

Floris scrittore Giornali, politica e pirati sardi

Il romanzo. Il popolare conduttore televisivo ha presentato "La prima regola degli Shardana" «Oggi in Italia tutti appiattiti sui leader accentratori»

Chi sono gli "Shardana"? Guerrieri sardi, ribelli, pirati in grado di mettere a ferro e fuoco il Mediterraneo.

Regole non ne avevano troppe, eccetto una: quella capace di tenerli insieme e portarli alla vittoria. Lo spiega all'ultima pagina del suo secondo romanzo, "La prima regola degli Shardana" (Feltrinelli) appunto, **Giovanni Floris**, così da tenere il lettore attaccato al libro fino alla fine.

Il popolare conduttore televisivo ha chiuso ieri gli incontri del primo giorno di Parolario. C'è stato spazio per parlare anche del lavoro del giornalista, e di com'è cambiata la politica negli ultimi anni in Italia e non solo.

«Un mondo che conosco»

«Il libro non è autobiografico - spiega Floris, rispondendo alle domande di **Davide Cantoni** - ho, però raccontato un mondo che conosco e che si è modificato nel tempo. Ho fatto il giornalista economico, il corrispondente e il conduttore di talk show». A questo proposito, nel raccontare i servizi fatti a Dimartedì, ha aggiunto: «Ci toccherà venire qui a Como, vista la bellezza del posto e non solo di questa villa».

In televisione, ha visto attraversare due repubbliche e modelli differenti di leadership: «Prima, a Berlusconi si contrap-

poneva l'Ulivo. Esisteva un'alternativa al "one man". C'erano quindi almeno due modelli: ha deluso talmente tanto quello adottato dal centrosinistra, basato su riunioni a cui partecipavano tantissime persone e ognuna rappresentava un partito, che anche lì si è deciso di basarsi sull'uomo solo al comando. Non esiste oggi, in nessuno

■ «Ho raccontato un mondo che conosco e che si è modificato»

■ Floris, al suo secondo romanzo, sorprende tutti con i toni della commedia

schieramento, un sistema diverso. E mi spiace, la mia mente è contraria, cerca sempre un sì comune».

In una trama ricca di colpi di scena Floris, al suo secondo romanzo, sorprende tutti con un registro sui toni della commedia. Al centro, quattro personaggi e sullo sfondo un'isola che sa raccontare al di là dei luoghi comuni. Un libro sull'amicizia, il viaggio e la riconquista della propria vita.

L'attaccante

E c'è spazio anche per il campione del mondo **Franco Selvaggi**: «Era un attaccante molto forte - conclude Floris - Convocato per i mondiali del 1982, non solo non è mai sceso in campo bensì passò tutto il tempo in tribuna. **Marino Bartoletti** lo intervistò e gli chiese se non soffriva, sapendo di non giocare mai. Al contrario, rispose di sentire la vittoria mondiale come sua perché l'allenatore Bearzot, visto che Tardelli non riusciva a dormire e aveva bisogno di qualcuno con cui parlare tutta notte, decise di sacrificare lui perché non sarebbe mai sceso in campo. La grande fatica dei protagonisti del libro, i quali non si sentono in sintonia con il mondo in cui vince solo l'individuo, si riscatta anche grazie e attraverso l'esempio di Selvaggi».

A. Qua.



Giovanni Floris, popolare conduttore televisivo e ora anche romanziere

La scheda

Tutti gli incontri sono gratuiti C'è la navetta da piazza Cavour

Tutti gli incontri di Parolario sono gratuiti (salvo alcune attività, segnalate sul programma). Durante il festival è attiva una navetta gratuita tra piazza Cavour, villa Olmo, villa del Grumello e villa Bernasconi, in collaborazione con Asf autolinee. È attivo un bookshop, curato da La Feltrinelli, e un infopoint a Villa Olmo. Gli orari: lunedì e venerdì dalle 16 alle 23, sabato e domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 23.

Sarà possibile, durante il festival, sottoscrivere la card Amici di Parolario: un modo per contribuire a tenere in vita il festival e il ciclo d'incontri "Aspettando Parolario" che si svolge durante l'anno. Per informazioni sulle convenzioni: www.parolario.it. Parolario è realizzato con il contributo e la collaborazione del comune di Como; con il patrocinio del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Regione e Comune di

Brunate; con il patrocinio e sostegno del Comune di Cernobbio, Camera di Commercio, fondazione Cariplo, fondazione Alessandro Volta, Unindustria Como, ProHelvetia; con la collaborazione di associazione Villa del Grumello, fondazione Antonio Ratti, Accademia di Belle Arti Aldo Galli, teatro Sociale di Como, Piazzaparola Lugano, teatro comunale San Teodoro di Cantù. Charity partner di quest'anno è Comocuore.